



COMUNE DI CERRO VERONESE (Prov. Vr)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di bilancio 2017 in corso di approvazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Eventuali ulteriori ed integrativi aggiornamenti alle norme di legge verranno effettuati in corso d'anno.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta, nel pieno rispetto delle previsioni di bilancio, in modo da dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata. Per quanto riguarda, in particolare, le previsioni di entrata e spesa le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP approvato con delibera di C.C. n. 45 del 27/09/16 ed aggiornato in sede di approvazione del Bilancio.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	525.440,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	630.685,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	630.000,00	632.000,00	634.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti. Salvo un minor taglio della quota di alimentazione del F.S.C. come per il 2016 che ha permesso l'incremento delle entrate.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 50% per i fabbricati inagibili o inabitati; b) esenzione "fabbricati merce"; c) assimilazione ad abitazione principale residenti AIRE; d) riduzione del 50% per i fabbricati concessi in comodato d'uso ai parenti di primo grado in linea retta; e) esenzione terreni agricoli montani; f) esenzione delle unità immobiliari appartenenti alle coop. edilizie a proprietà indivisa; g) esenzione unità immobiliari destinati ad alloggi sociali; h) esenzione unità immobiliare – casa coniugale - assegnata al coniuge; i) immobile posseduto e non concesso in locazione da personale delle Forze Armate;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, da anziani con residenza in istituto di ricovero o sanitario a condizione che la stessa non sia locata;		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	272.856,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	142.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	In seguito all'abolizione della TASI sull'abitazione principale, l'importo corrispondente viene erogato dallo Stato attraverso la ripartizione del F.S.C. (comma 17 L. 208/15).		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione ad 1/3 dei soggetti residenti AIRE; b) esenzione abitazione principale dal 2016 sia per il proprietario che per l'utilizzatore; c) riduzione aliquota "fabbricati merce" al 0,1%;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) riduzione aliquota "fabbricati rurali strumentali" al 0,05%;		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	383.328,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	393.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	390.000,00	395.000,00	400.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le nuove tariffe sono state stabilite con il Piano Finanziario approvato con apposita delibera di C.C. dalle quali si rileva una diminuzione sia della quota fissa che della quota variabile, dovuta in particolare alla riduzione dei costi delle spese per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti gestiti con l'azienda di servizio dei rifiuti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 60% delle utenze poste ad una distanza superiore, dal punto di raccolta, oltre 800 mt.; b) riduzione ad 1/3 dei soggetti residenti AIRE;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) riduzione del 15% della tariffa sulle abitazioni con unico occupante con età superiore a 70 anni (reddito ISEE); b) riduzione del 30% per abitazione principale di proprietà di anziani con residenza in istituto di ricovero o sanitario a condizione che la stessa non sia locata; c) riduzione del 30% per abitazione principale nucleo familiare con presenza di persona con invalidità; d) riduzione per utenze non domestiche per i rifiuti assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al recupero;		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	216.190,00 Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: per cassa		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	220.000,00 Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: per cassa		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) Sono applicate tutte le agevolazioni e riduzione dell'IRPEF nazionale;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) esenzione totale per redditi pari o al di sotto di euro 8.000,00;		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	35.246,00

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	35.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dalla norma;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dal regolamento comunale;		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.571,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	5.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le modifiche normative non comportano variazioni di rilievo rispetto agli anni precedenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dalla norma;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento com.le	Natura delle agevolazioni: a) vista la pluralità delle riduzioni ed esenzioni, vengono applicate tutte quelle previste dal regolamento comunale;		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria:

Sono stati previsti i seguenti importi per il recupero evasione tributaria:

- IMU per attività di verifica e controllo € 10.000,00 per l'anno 2017 ed € 10.000,00 rispettivamente per gli anni 2018-2019;
- TARI per attività di verifica e controllo € 4.000,00 per l'anno 2017 ed € 5.000,00 rispettivamente per gli anni 2018-2019;
- TASI per attività di verifica e controllo € 3.000,00 per l'anno 2017 ed € 3.000,00 rispettivamente per gli anni 2018-2019;

Fondo di solidarietà comunale

Viene ridotto ad € 74.000,00 in previsione di un ulteriore taglio dovuto alla ripartizione in base ai nuovi fabbisogni standard che passa dal 30% al 40%. I dati certi, verranno comunque comunicati dallo Stato.

Proventi sanzioni codice della strada

L'importo delle sanzioni per violazione al C.D.S. viene previsto in € 16.000,00 per il 2017, € 10.000,00 e € 11.000,00 rispettivamente per il 2018 e 2019. Il 50% degli importi per le violazioni ai limiti di velocità è destinato all'Ente proprietario delle strade. Il 50% delle sanzioni derivanti da accertamenti al C.D.S. viene destinato ai sensi dell'art. 208 del Cds all'ammodernamento, potenziamento, ecc. attività di controllo, alla

segnaletica stradale, agli interventi per la messa in sicurezza delle strade, all'assunzione di personale stagionale o a progetto, ecc.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, forniture, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 sono state previste in lieve aumento per alcuni servizi non considerando l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione, come per il 2016, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n", scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. "n" In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, vedi il nostro caso, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
1.101.51	Tassa rifiuti	SI	Entrate per le quali non è certa la riscossione integrale
1.101.08/51/76	Proventi recupero evasione tributaria	SI	"
3.203.00	Proventi sanzioni codice della strada	SI	"

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice dei rapporti annui;

Nella successiva scheda viene riportato il calcolo dell'accantonamento dovuto al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019								
CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'								
CALCOLATO CON IL METODO A) MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI								
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
TA.RI.			€ 370.000,00	B	0,60%	€ 2.220,00	70%	€ 1.554,00
C.D.S.			€ 16.000,00	B	10,00%	€ 1.600,00	70%	€ 1.120,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO			€ 17.000,00	B	9,76%	€ 1.659,20	70%	€ 1.161,44
						€ -		€ -
						Importo totale da accantonare a FCDE nel bilancio di previsione 2017		€ 3.835,44
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017		€ 5.000,00
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
TA.RI.			€ 376.000,00	B	0,60%	€ 2.256,00	85%	€ 1.917,60
C.D.S.			€ 10.000,00	B	10,00%	€ 1.000,00	85%	€ 850,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO			€ 18.000,00	B	9,76%	€ 1.756,80	85%	€ 1.493,28
						€ -		€ -
						Importo totale da accantonare a FCDE nel bilancio di previsione 2018		€ 4.260,88
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018		€ 6.000,00
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
TA.RI.			€ 381.000,00	B	0,60%	€ 2.286,00	====	€ 2.286,00
C.D.S.			€ 11.000,00	B	10,00%	€ 1.100,00	====	€ 1.100,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO			€ 18.000,00	B	9,76%	€ 1.756,80	====	€ 1.756,80
						€ -		€ -
						Importo totale da accantonare a FCDE nel bilancio di previsione 2019		€ 5.142,80
						Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019		€ 6.000,00

Il calcolo si può riassumere nelle seguenti fasi:

a) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

b) è stato calcolato il FCDE per ciascun tipo di entrata con il metodo a) media dei rapporti annui tra incassi in c/competenza + incassi in c/residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi;

c) è stato determinato per ciascuna tipologia di entrata il FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto a) la percentuale (%) calcolata al punto b);

L'importo così calcolato è stato riparametrato alle percentuali di accantonamento obbligatorie per ogni anno (70% per il 2017 - 85% per il 2018 - non previsto nel 2019, entrando a regime la norma del FCDE). Inoltre tali importi sono stati iscritti in bilancio arrotondati al migliaio superiore per maggiore sicurezza contabile.

Pertanto a bilancio è stato previsto un FCDE, per l'anno 2017 di € 5.000,00 e di € 6.000,00 per gli anni 2018 e 2019.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,34% per il 2017, 0,36% per il 2018 e 0,36% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 6.000,00, pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.301,00	1.301,00	1.301,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.000,00	1.500,00	1.500,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	300,00	300,00	300,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo e non correlate tra loro:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	8.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.500,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	17.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	16.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	5.000,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti non collegati agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
Contributo sostenibilità L. 11/2004	45.000,00		
TOTALE ENTRATE	91.500,00	TOTALE SPESE	8.500,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 28/04/2016, ed ammonta ad € 555.589,45, suddiviso tra quote accantonate, vincolate e libere. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 87.821,00 disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 si attesterà indicativamente su un importo inferiore.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo di quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto 2016 per un importo di € 26.000,00.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di € 2.427.335,80 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	1.175.241,20	1.005.094,60	0,00
Altre spese in conto capitale	117.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	1.292.241,20	1.070.094,60	65.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	1.175.241,20	1.005.094,60	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.292.241,20	1.070.094,60	65.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	62.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	1.175.241,20	1.005.094,60	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.292.241,20	1.070.094,60	65.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.292.241,20	1.070.094,60	65.000,00

Non ci sono investimenti finanziati da mutui.

4. Il cronoprogramma di spesa degli investimenti

E' individuato nella delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata, ecc.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	16.798,00	consorziosoggiorniverona.it	SI
Acque V.si scarl	12.178.818,00	acqueveronesi.it	SI
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	210.830,00	atoveronese.it	SI
Cons.Energia Veneto	761.454,00	consorziocev.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI E CONCORZI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	0,39%
Acque V.si scarl	0,20%
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	0,027%
Cons.Energia Veneto	0,09%